

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 010/2017
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

 Protocollo **PC/2017/5393**

 del **03/02/2017**

 Classif. **4976.500.10 Fasc. 2017.1**
Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Uffici Territoriali del Governo	Province	Servizi Aree
BOLOGNA	CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	AFFLUENTI PO
FORLÌ-CESENA	FORLÌ-CESENA	RENO E PO DI VOLANO
MODENA	MODENA	ROMAGNA
PARMA	PARMA	
PIACENZA	PIACENZA	
RAVENNA	RAVENNA	
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	
RIMINI	RIMINI	

Direzione Regionale Vigili del Fuoco	START ROMAGNA SPA	FEDERGEV Emilia-Romagna	Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza
Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna	TPER SPA	FEDERVAB	
ARPAE SIM - CENTRO FUNZIONALE	Compartimento Regionale Polizia Stradale	HERA SPA	Servizio Prevenzione e gestione emergenze
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po	ENEL Distribuzione SPA Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna	IREN Emilia SPA	
Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente	TELECOM Direzione regionale Emilia-Romagna	Romagna Acque SPA	
Assessore regionale Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna	Aeronautica Militare	MIT - D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche	
Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta Regionale	RINAM - POGGIO RENATICO	Consorzi di Bonifica	
Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica	Comitato Regionale del Volontariato	BURANA	
Servizio Geologico, sismico e dei suoli	Coordinamenti Provinciali del Volontariato	EMILIA CENTRALE	
118 Emilia-Romagna	BOLOGNA	PARMENSE	
SAER - Soccorso Alpino e Speleologico	FORLÌ-CESENA	PIACENZA	
EMILIA ROMAGNA	MODENA	RENANA	
Compartimento viabilità ANAS	PARMA	ROMAGNA	
Società Autostradali - Direzioni	PIACENZA	ROMAGNA OCCIDENTALE	
A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)	RAVENNA	Protezione Civile	
A15 - AUTOCISA	REGGIO EMILIA	REGIONE LIGURIA	
A22 - BRENNERO	RIMINI	REGIONE LOMBARDIA	
RFI Direzione regionale Emilia-Romagna	AGESCI Sez. Emilia-Romagna	REGIONE MARCHE	
	ANA Sez. Emilia-Romagna	REGIONE PIEMONTE	
	ANC Sez. Emilia-Romagna	REGIONE TOSCANA	
	ANPAS Sez. Emilia-Romagna	REPUBBLICA DI SAN MARINO	
	ARI Sez. Emilia-Romagna	Sede regionale ADNKRONOS	
	CRI Comitato Regionale Emilia-Romagna	Sede regionale AGENZIA DIRE	
		Sede regionale ANSA	
		CERPIC-CAPI Tresigallo	
		CREMM Bologna	
		Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza	

 La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi>

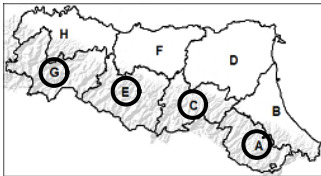
Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: prociacor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: prociasegr@regione.emilia-romagna.it)
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo. Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 010/2017
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: sabato, 04 febbraio 2017 alle ore 00:00
 Periodo validità: 24 ore; fino a domenica, 05 febbraio 2017 alle ore 00:00
 Eventi: **VENTO; CRITICITÀ IDRAULICA; CRITICITÀ IDROGEOLOGICA**
 Zone allertamento: A - Bacino Alto del Lamone - Savio; C - Bacino del Reno; E - Bacini Secchia-Panaro; G - Bacini Trebbia - Taro



	PIOGGIA / TEMPORALI	VENTO	STATO DEL MARE	EVENTO COSTIERO	NEVE	GELO / PIOGGIA CHE GELA	TEMPERATURE ESTREME	CRITICITÀ IDRAULICA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA
A		■							
B									
C		■							
D									
E		■						■	■
F									
G								■	■
H									

- livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
- ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
ARPAE SIMC CF	Avviso Meteo	1218/CF	03/02/2017
ARPAE SIMC CF/ARPCIV	Bollettino Vigilanza Idrogeologica	PC.2017.5392	03/02/2017

1 - Descrizione e localizzazione

Nella giornata di domani sabato 4 febbraio 2017, venti con flussi sud-occidentali interesseranno le aree di crinale e le zone pedemontane centro-orientali. I valori di vento medio saranno di circa 30 nodi (55 km/h), con raffiche fino a 40 nodi (75 km/h).
 Sono inoltre previste precipitazioni che interesseranno in particolare i crinali appenninici delle macroaree G ed E, con valori medi areali tra 20 e 30 mm e valori puntuali attorno a 70 mm/24 h.

Tendenza nelle successive 48 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

CRITICITA' IDRAULICA
 Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori al di sopra della soglia 1 con limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

CRITICITA' IDROGEOLOGICA
 Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.).
 Possono verificarsi localizzati fenomeni di erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate, ruscellamenti e scorrimenti superficiali delle acque con possibili fenomeni di trasporto di materiale e cadute di massi, con localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali e temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria.

VENTO
 Possono verificarsi localmente cadute di rami e/o alberi, pali, segnaletica stradale e pubblicitaria e danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, stabilimenti balneari e similari).
 Può risultare difficoltosa o localmente interrotta la circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 010/2017**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

trasportati dal vento e per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.

Può verificarsi la sospensione dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Si consiglia di seguire l'evolversi degli eventi in tempo reale consultando i siti ARPAE:

http://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3256 e http://www.arpae.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda:

- di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza e di comunicare ai cittadini di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- in caso di Piano Comunale di Protezione Civile in fase di aggiornamento o assente, di assicurare le attività previste per le varie fasi (attenzione, preallarme, allarme) nell'allegato 2 della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative recanti - Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile" disponibile al sito:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG56184

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province/Città Metropolitana interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione, l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

Agli Enti gestori dei servizi essenziali si raccomanda di assicurare pronti interventi nel caso in cui si verifichino situazioni di crisi.

Ai responsabili delle Aree e degli Ambiti Territoriali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Geologico e Sismico dei suoli - Consorzi Bonifica - Uffici tecnici dei Comuni si raccomanda di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le criticità idrogeologiche e idrauliche e le condizioni idrauliche del reticolo, di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua ed ai cantieri attivi presenti in prossimità di questi.

Si raccomanda la consultazione delle mappe della pericolosità del PGRA redatte ai sensi della Direttiva "Alluvioni" 2007/60/CE disponibili all'indirizzo:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/cartografia>.

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione. Le autorità di protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di protezione civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" consultabili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/ultimiavvisi> e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Si raccomanda di seguire le indicazioni fornite dalle autorità, anche mediante l'emanazione di specifiche ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio e a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio, di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Si raccomanda di non accedere agli argini dei corsi d'acqua.

Si raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili d'essere danneggiati.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpae, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 010/2017

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**PER IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E
LA PROTEZIONE CIVILE
Ing. Giuseppe Simoni
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39**